



ASSOCIAZIONE
"PIA UNIONE DEL VOLTO SANTO"
VIA MONTEOLIVETO N. 33
C.FISCALE 01319030621

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno 2020 il giorno 16 del mese di gennaio alle ore 18:30 presso il salone del convento S. Domenico si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente Odg:

- 1) Approvazione del nuovo testo dello Statuto;
- 2) varie ed eventuali;

Viene nominato Presidente dell'assemblea il dott. Giorgio Falzarano il quale chiama a fungere da segretario la sig.ra Anastasia Falzarano. Il Presidente constata la validità dell'assemblea e la dichiara atta a deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

È presente altresì il moderatore Padre Rosario Lombardi O.F.M. Si recita un momento di preghiera.

Si passa alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno: "Modifiche Statutarie". Approvazione del nuovo testo dello Statuto. Chiede ed ottiene la parola il Presidente dell'Associazione, l'avv. Mario Omaggio, il quale sottolinea che le modifiche e le integrazioni oggi sottoposte all'esame dell'assemblea, sono necessarie anche per consentire l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che permetterebbe di svolgere un'attività più vasta e proficua. Propone che l'assemblea si pronunzi su ogni articolo variato e/o integrato, tralasciando quelli che non sono oggetto di variazione.

L'assemblea approva e, all'unanimità, stabilisce che la votazione avvenga per alzata di mano Legge l'art.1 e sottolinea che, riconosciuto operante lo Statuto emendato, l'Associazione avrà la denominazione "Pia Unione del Volto Santo Ente nel Terzo Settore".

L'assemblea, all'unanimità, approva.

Legge l'art.2 per quanto attiene alla sede, riferisce che si tratta di modifica del solo numero civico in considerazione che la stessa viene fissata al civico 24 nel locale a piano terra messo a disposizione dal M.R.P Antonio Rungi Passionista. L'assemblea, all'unanimità, approva

All'art.3 che legge, confermato che l'Associazione non ha fini di lucro e che le previste integrazioni attengono agli scopi che l'associazione intende raggiungere soprattutto una volta ottenuta l'iscrizione al Terzo Settore. L'assemblea all'unanimità, approva

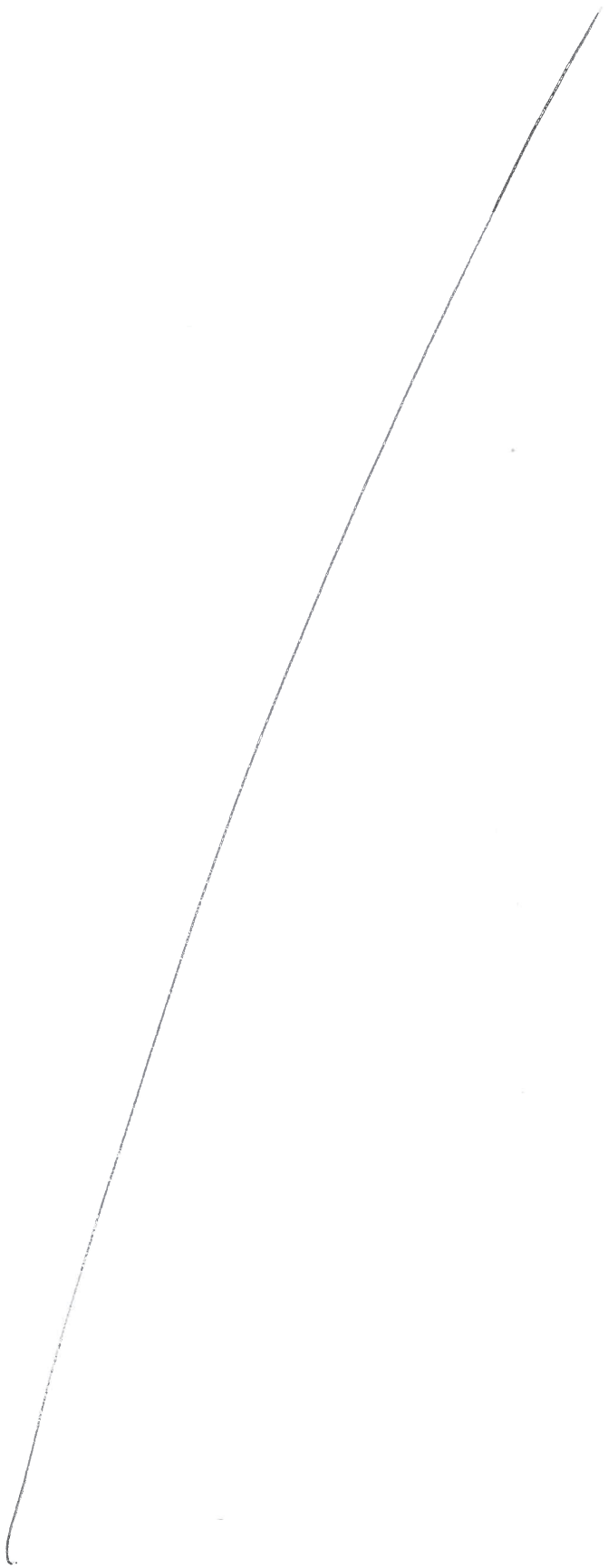
Legge l'art.4: la durata dell'Associazione da cinque anni viene trasformata in illimitata, anche in considerazione, soprattutto, dei tempi lunghi del processo canonico per la santità di Maria Concetta Pantusa Madre di famiglia. L'assemblea, all'unanimità, approva.

Si passa alla lettura dell'art.6.

È stato precisato che l'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, aperta a tutti coloro che ne condividono le finalità senza alcuna discriminazione, che il numero dei soci è illimitato. L'assemblea, all'unanimità, approva.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Si passa all'art.8; sono state previste le possibilità di ricorso verso eventuali sospensioni e/o conclusioni, la decadenza automatica in caso di mancato versamento, entro il 28 Febbraio di ogni anno. L'assemblea, all'unanimità, approva.

Si passa alla lettura dell'art.8; è stata riconosciuta la possibilità di ricorso all'assemblea nel caso di mancato accoglimento della domanda di adesione all'Associazione. L'assemblea, all'unanimità, approva.

Si passa alla lettura dell'art.9; vengono meglio precisati i diritti ed i doveri dei soci. L'assemblea, all'unanimità, approva.

Si passa all'esame dell'art.12; sono stati bene definiti i beni che compongono il patrimonio e che resta indivisibile.

Si passa all'esame dell'art.14; il 1 comma è stato adeguato alle disposizioni dell'art.14 d.lgs. 117/2017 e ne prevede la stesura da parte del Consiglio Direttivo e la conseguente approvazione da parte dell'Assemblea. L'assemblea, all'unanimità, approva.

Il presidente evidenzia che l'art.15 elenca gli organi dell'Associazione.

E, altresì, previsto che la componente del C.O, non spetta alcun compenso, ma solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. L'assemblea, all'unanimità, approva.

Si passa alla discussione dell'art 16. Il Presidente procede alla lettura ed evidenzia che è stato meglio precisato l'iter procedurale delle riunioni. L'assemblea, all'unanimità, approva.

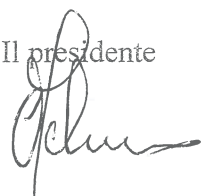
Si passa alla discussione dell'art.17, che legge. E' stata meglio disciplinata l'assemblea ordinaria ed è stata prevista anche la possibilità di rilascio di delega, limitata però, ad una. L'assemblea, all'unanimità, approva.

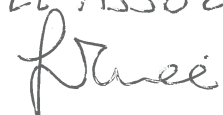
Si passa all'art.18, che legge: sono state meglio definite le competenze ed il funzionamento dell'assemblea straordinaria. L'assemblea, all'unanimità, approva.

Il nuovo art.24 sarebbe il vecchio n.28. Gli art.29-30-31 e 32 sono nuovi. L'assemblea, all'unanimità, approva.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 20.00, previa stesura ed approvazione del presente.

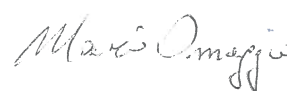
Il presidente

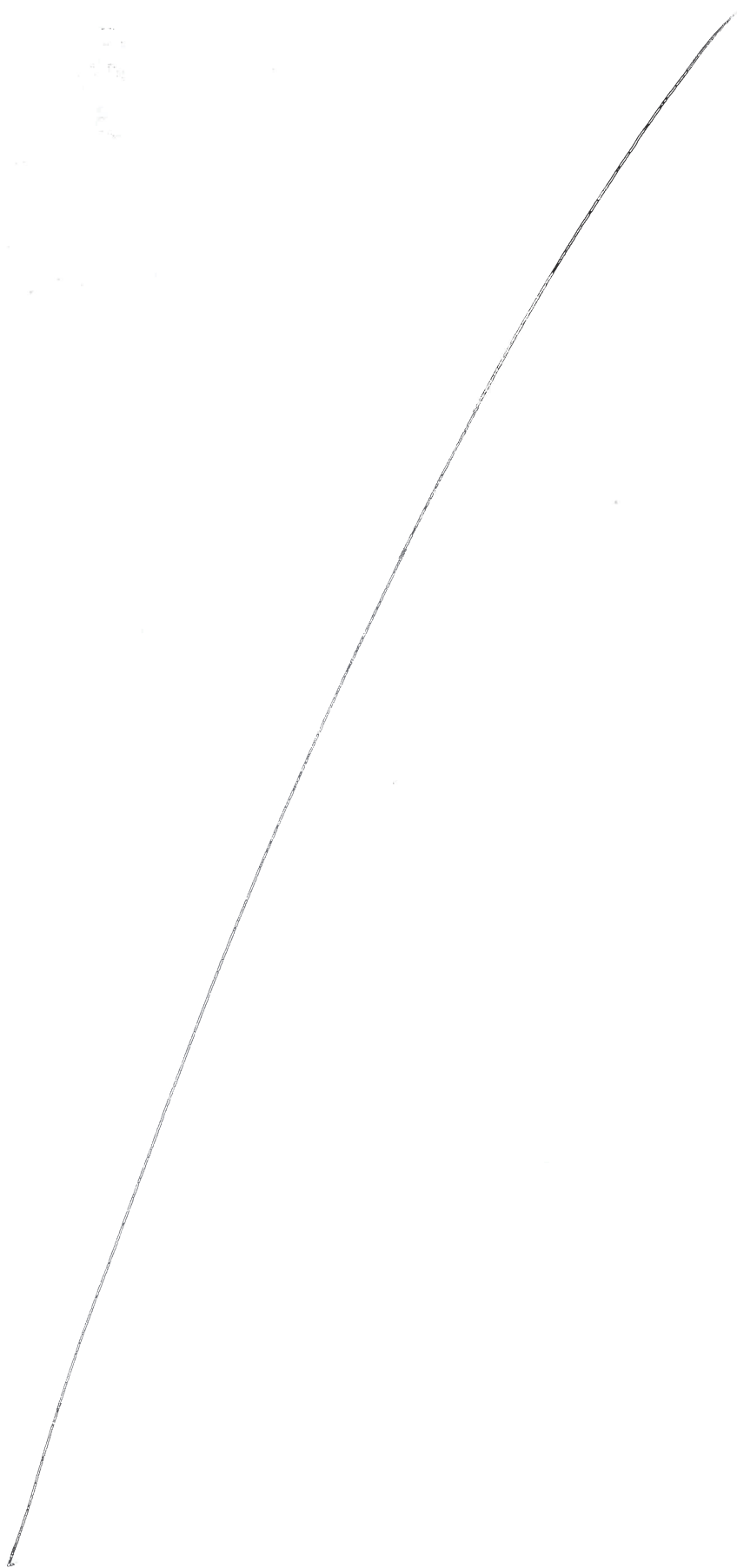


IL SEGRETARIO
DELL'ASSOCIAZIONE


Il segretario



IL PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE




STATUTO

"Pia Unione del Volto Santo ETS

DENOMINAZIONE- SEDE -SCOPO

Art.1) L'associazione, denominata "**Pia Unione del Volto Santo ets**" costituita in data 26.1.2004 adegua lo statuto, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore, che assume d'ora in poi, la forma giuridica di Associazione, apartitica e aconfessionale. L'Associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili verranno destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 3.

Art. 2) SEDE - L'Associazione ha sede in Airola alla Via Monteoliveto n.ro 24. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti e può variare previa delibera dell'assemblea dei soci. Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali dell'Associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi. L'Associazione opera sul territorio della Provincia di Benevento, di quello regionale ed extraregionale, aderendo anche a coordinamenti nazionali, europei ed internazionali.

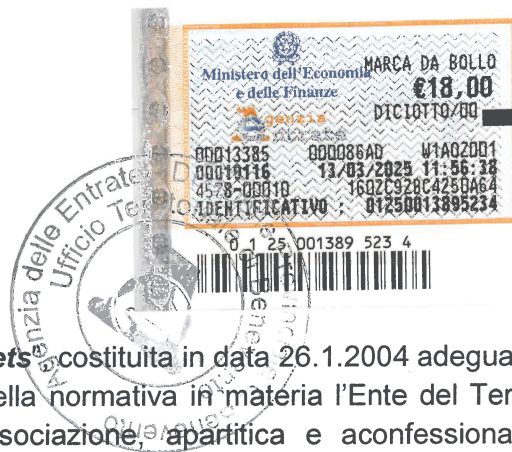
Art.3) SCOPO - L'Associazione, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale con riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, tra cui:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modifiche ed integrazioni;
2. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modifiche e integrazioni;
3. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche;
4. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
5. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
6. Organizzazione di attività di tipo socio-assistenziale, socio-sanitario, culturale e formativo per favorire l'integrazione sociale e culturale, di immigrati, disabili, indigenti, emarginati;
7. Promozione della crescita personale, educativa e religiosa dei propri membri e di chiunque ne faccia richiesta;
8. Formazione Cristiana rivolta a: bambini, giovani, studenti, lavoratori, famiglie, disabili, anziani, disagiati;
9. Favorire lo scambio culturale fra i popoli;
10. Aiuto pratico e morale verso i bisognosi;
11. Collaborazione con enti o istituzioni pubbliche e private attive nel campo sociale e formativo;
12. Collaborazione con altri gruppi, chiese, associazioni e missioni cristiane con analoghi o simili scopi;
13. Diffusione di letteratura Cristiana e mezzi audiovisivi;
14. Diffusione della fede Cristiana.
15. Aiutare gli iscritti a vivere la vita cristiana secondo gli orientamenti del Vangelo;
16. Aiutare gli iscritti a pregare Iddio, in unione con Gesù Cristo, per le vocazioni sacerdotali e religiosi, per riparare i peccati degli uomini e per favorire l'unione dei credenti in Cristo; per tutti i bisogni della Chiesa;
17. Approfondire la conoscenza e diffondere il culto del Volto di Gesù.

francesca

ng

Agata Pece



18. Promuovere presso le Autorità ecclesiastiche l'azione del processo canonico per elevare agli onori degli Altari Maria Concetta Pantusa ed adottare ogni iniziativa per accelerare il processo stesso.
19. Promuovere l'assistenza ai minori, alle persone ed alle famiglie indigenti, alle donne in difficoltà.

Per la realizzazione dei propri scopi l'Associazione si propone, in particolare, di:

- A. Distribuire materiali didattici e/o musicali cristiani;
- B. Organizzare corsi di formazione cristiani e studi teologici;
- C. Organizzare eventi ed occasioni per la sperimentazione pratica della formazione cristiana ricevuta;
- D. Promuovere la propria attività in Italia e all'estero tramite presentazioni in luoghi pubblici e privati.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea soci. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione rivolgerà il proprio agire sociale alle seguenti collettività o formazioni sociali (criterio di destinazione):

- a. associati e loro familiari, partecipanti a reti associative;
- b. persone e famiglie in contesti di aggregazione, socialità, solidarietà e condivisione;
- c. lavoratori, volontari e beneficiari delle azioni mutuali;
- d. categorie fragili, emarginate, svantaggiate e/o beneficiari di attività di interesse generale e i loro familiari;
- e. gli enti senza scopo di lucro che operano nei settori di interesse generale di cui all'articolo 5 Codice Terzo Settore;
- f. i volontari e i lavoratori degli ETS e degli enti pubblici, nonché degli enti privati che operano nei settori di interesse generale di cui all'articolo 5 Codice Terzo Settore.

L'Associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

Le attività di cui sopra sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni dei propri aderenti, la cui attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

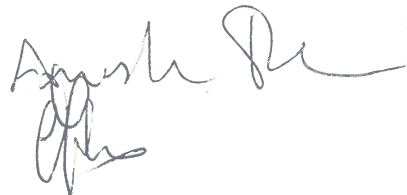
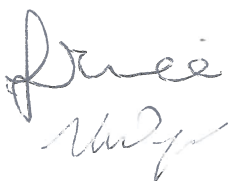
L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono, in ogni caso, vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

art. 4) La durata dell'Associazione è illimitata.



art. 5) L'Associazione si propone di divulgare i fini sociali attraverso conferenze, meetings, seminari, riunioni, pubblicazioni audiovisive e qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo allo scopo e si prefigge, altresì, di estendere l'associazionismo con ogni mezzo e tecnica ritenuti di volta in volta più opportuni.

art. 6) L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle sue finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e gli Enti del Terzo settore senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa, che ne accettino lo Statuto e che partecipino alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. Il numero dei soci è illimitato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può avvenire per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso.

Non è possibile prevedere alcuna discriminazione in relazione all'ammissione degli associati né alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art. 7) Per essere ammessi come socio è necessario presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

a) Nome, Cognome, luogo e data di nascita, professione, residenza, codice fiscale.

b) impegno ad attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

c) sottoscrizione

Art. 8) La domanda di adesione viene valutata dal Consiglio Direttivo, sentito il parere del Moderatore pro-tempore. Il Consiglio Direttivo può accettare o respingere la domanda di ammissione. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci, che delibera nella successiva seduta sulle domande non accolte. La decisione dell'Assemblea non è ricorribile.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il moderatore p.t. per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Prima di procedere all'esclusione il Consiglio Direttivo deve contestare per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. L'assemblea, a maggioranza dei presenti, può confermare o revocare il provvedimento.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento entro il 28 febbraio della eventuale quota associativa annua.

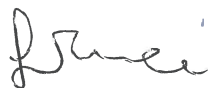
L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita delibera da comunicare all'associato.

Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione né alla restituzione delle quote associative versate che sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 9) I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- partecipare a tutte le manifestazioni organizzate dall'Associazione;



- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
 - esaminare i libri sociali;
 - essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
 - frequentare i locali dell'Associazione;
 - essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
 - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico finanziario;
 - concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
 - Ogni socio ha diritto a un voto e può rappresentare in assemblea, a mezzo di delega scritta, un altro associato. È consentita una sola delega.
- e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
 - svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
 - versare la quota associativa secondo l'importo e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso.

Art.10) I soci, su insindacabile giudizio dell'organo direttivo, sentito il parere del Moderatore pro-tempore, sono soggetti a radiazione e/o a sospensione per un periodo limitato di tempo qualora:

- a) non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- b) si rendano morosi nel pagamento delle quote sociali e non provvedano al pagamento entro tre mesi dalla scadenza;
- c) in qualunque modo rechino danni morali o materiali all'Associazione.

Art. 11) VIGILANZA - La guida spirituale e la vigilanza spirituale sono affidate al Moderatore pro-tempore nominato dal Vescovo della Diocesi di Cerreto Sannita- Telesse- Sant'Agata de' Goti, a nome e per conto del quale agisce e vigila sull'operato dell'Associazione. Il nominativo è presentato dal Ministro provinciale dei frati Minori di Benevento.

PATRIMONIO SOCIALE

art. 12) Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito da:

- a) Risorse Economiche
- b) Beni

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- proventi da attività diverse ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017;
- proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs 117/2017;

Luci
11/2/17

Agostino
11/2/17

- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.
- Fondo "Causa PIA", fondo destinato esclusivamente al processo di canonizzazione di Madre Concetta Pantusa.

c) I beni

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la stessa sede e può essere consultato dai soci ove costoro ne facciano richiesta.

Art.13) - Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 e ha l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

BILANCIO

Art.14) Il bilancio è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017. I documenti di bilancio dell'Associazione o del rendiconto di cassa, ove ne ricorrono i presupposti, sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno o in alternativa da altra data non coincidente con l'anno solare. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 3 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.15) Sono Organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) l'Organo di Controllo;
- 5) l'Organo di Revisione.



Angelo Pelicci
efh
u. d. g.

Doni

ASSEMBLEA

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30, comma 5, del d.lgs. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 Codice civile, comma 2, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata allo svolgimento della funzione.

Art.16) Le assemblee dei soci possono essere ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. Funge da segretario il segretario dell'Associazione ovvero in caso di assenza di questi da un membro del Consiglio Direttivo nominato dal Presidente. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica (es: sms, pec, e-mail, ecc) da divulgarsi al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione o consegna brevi manu, ovvero con i mezzi di pubblicità che il C. D. riterrà più opportuno anche in riferimento al numero e al domicilio dei soci.

Art.17) L'assemblea, ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno. L'Assemblea è, inoltre, convocata per l'approvazione del bilancio e quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

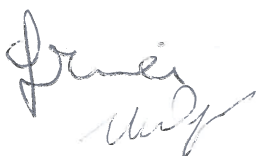
L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione, che può svolgersi anche un'ora dopo la prima, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei voti dei presenti sia in prima che in seconda convocazione su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato può essere portatore di una sola delega.

L'Assemblea deve:

- stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati;



- deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
- approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo del Fondo di Causa Pia predisposte dall'amministratore del fondo per la Causa di beatificazione di Madre Concetta Pantusa.

Art. 18) L'assemblea straordinaria è convocata:

- tutte le volte che il Consiglio lo reputi necessario;
- ogni qualvolta ne faccia richiesta il Collegio Sindacale;
- allorché ne faccia richiesta almeno 1/5 dei soci.

Alla votazione sono ammessi tutti i soci in regola col pagamento della quota sociale.

Art. 19) L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associazione con la presenza di almeno 1/3 degli associati aventi diritto e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Art. 20) Le modifiche dello Statuto sono sottoposte all'approvazione del Vescovo p.t. della Diocesi di Cerreto Sannita-Telese- Sant'Agata de' Goti. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, ad eccezione di quelle riportate all'articolo 19; in seconda convocazione può avere luogo anche un'ora dopo la prima.

Art. 21) Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o per scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 dei presenti. Alla votazione sono ammessi tutti i soci in regola col pagamento della quota sociale.

Art. 22) L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione e coadiuvato dal segretario. Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali tenuto in formato digitale.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 23) Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di componenti che va da 3 a 9 eletti fra i soci a scrutinio segreto, ovvero, ove ne faccia richiesta almeno la metà dei soci aventi diritto, per alzata di mano.

Art. 24) Il Consiglio dura in carica 3 anni e i consiglieri sono rieleggibili. Elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario-Tesoriere e fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine alle attività dell'Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali. Il consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione. Il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario-Tesoriere compongono la presidenza. Tutte le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale sono completamente gratuite.

Art. 25) Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente almeno due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario la Presidenza o ne facciano richiesta un terzo dei consiglieri. In assenza del Presidente la riunione è presieduta dal Vice Presidente.

Art. 26) Il Consiglio Direttivo deve:

Bucci

*Angela Pel
C. Pel
M. Pel*

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci;
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste dal raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- favorire la partecipazione dei soci all'attività dell'Associazione;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi di responsabili di commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo. Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Nel caso di conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art.27) Il presidente rappresenta l'Associazione anche in giudizio e verso terzi.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente o, in mancanza di questi, ad un Componente del Consiglio delegato dal Presidente.

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo, ed è rieleggibile. Cessa per scadenza del mandato per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei soci ammessi al voto.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

COLLEGIO SINDACALE e ORGANO DI REVISIONE LEGALE

Art. 28) Il Collegio sindacale, ove sia necessaria la sua costituzione, monocratico o collegiale, è nominato dall'Assemblea, nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Ai sensi dell'art. 2397 c.c., comma 2, nel caso di un solo componente questi deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro; nel caso di organo di controllo collegiale, il predetto requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

[Firma] *[Firma]* *[Firma]*

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'organo di controllo dura in carica tre anni e, comunque, cessa congiuntamente al Consiglio Direttivo.

L'Organo di Revisione legale dei conti.

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

CAUSA DI BEATIFICAZIONE DI MADRE CONCETTA PANTUSA-PATRIMONIO DESTINATO

Art.28 bis) Per le spese della Causa di Beatificazione di Madre Concetta Pantusa viene istituito un Patrimonio destinato ai sensi dell'art. 10 d.lgs.117/2017 "Fondo di Causa Pia" ove affluiscono tutte le offerte ricevute dall'Associazione per tale scopo.

Il Fondo ha un bilancio autonomo, separato da quello dell'Associazione e soggetto alla vigilanza del Vescovo della Diocesi di Cerreto Sannita Teleso - S. Agata de' Goti.

Art. 28 ter) Il Consiglio Direttivo nomina, tra i suoi componenti, l'Amministratore del "Fondo di Causa Pia". La nomina è sottoposta al consenso del Vescovo.

Art.28 quater) L'Amministratore del Fondo deve:

- rispettare scrupolosamente le intenzioni degli offerenti;
- tenere una contabilità regolarmente aggiornata;
- redigere, annualmente, il bilancio preventivo e quello consuntivo entro il 31 marzo, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- inviare al Vescovo i bilanci della Causa;
- inviare al Postulatore copia dei bilanci approvati dall'assemblea;
- rispettare ed eseguire in modo diligente tutte le norme emesse dalla Congregazione delle Cause dei Santi riguardanti l'attività amministrativo-finanziaria della Causa.

OBBLIGHI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 29) Libri sociali obbligatori - L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- il libro degli associati o aderenti;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

I libri di cui alle suddette lettere a), b) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro 15_ giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro 5 giorni all'assemblea che deve deliberare nella prima seduta utile.

Art. 30) Personale retribuito- L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni lavoratori autonomi o di altra natura, ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

Art. 31) Le convenzioni- Le eventuali convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

Art. 32) Responsabilità ed assicurazione degli associati -Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE-

Art.33) L'Assemblea straordinaria delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017. In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dello stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.

ART. 34) (Disposizioni finali)

Per quanto non previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.





Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Territoriale di Benevento

Eseguita registrazione il **14 MAR 2025**
N° **258** Mod. **3** Vol. **-**
Pagati € **200,00 (duecento/00)**
☐ Cedolare secca Art. 3 D.Lgs 14/3/2011

Il Funzionario

F. RANALLI

[Handwritten signature]

(*) Firma su delega del
Direttore Provinciale
Fernando Marotta 52/25
(disposizione di servizio n.)